



**Comune di Capannori**  
(Prov. di Lucca)

MARCA DA  
BOLLO

**Al Sindaco del Comune di Capannori**

Piazza Aldo Moro, 1  
55012 Capannori (LU)

**Dichiarazione di inizio lavori ai fini del vincolo idrogeologico**

L.R. n.39/2000-Art. 84 Reg. Attuazione D.P.G.R. n° 48/R del 08.08.2003

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

dei terreni posti nel Comune di Capannori (LU) in via \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ e censiti al N.C.T. al foglio di mappa n. \_\_\_\_\_ particelle

n. \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

ai sensi della L.R. n.39/2000 e del Regolamento di Attuazione D.P.G.R. n° 48/R del 08.08.2003 ai fini del vincolo idrogeologico per l'esecuzione dei seguenti lavori :

OPERE DI.....  
.....  
.....  
.....

rientranti nella seguente tipologia :

Opere, lavori e movimenti terra soggetti a dichiarazione art. 100 comma \_\_\_\_\_ del Regolamento Forestale della Toscana, così meglio individuabile :

SCANNAFOSSI ad edifici esistenti di dimensioni non superiori a ml. 1,00 di larghezza e ml. 2,00 di profondità, in terreni di qualsiasi destinazione, a condizione che :

- 1) lo scavo sia effettuato entro lo stretto necessario alla realizzazione dell'opera, in stagioni a minimo rischio di piogge, procedendo per piccoli settori, facendo seguire l'immediata realizzazione delle opere di contenimento e procedendo ad ulteriori scavi solo dopo che queste ultime diano garanzia di tenuta;
- 2) siano realizzati i necessari drenaggi a retro delle opere di contenimento del terreno;

MURI DI CONFINE, CANCELLI E RECINZIONI con cordolo continuo, in terreni di qualsiasi destinazione, a condizione che :

- 1) gli scavi siano limitati a quelli necessari alla messa in opera dei muri o cordoli;
- 2) le opere siano poste al di fuori dell'alveo di massima piena di fiumi o torrenti o fossi e non impediscano il regolare deflusso delle acque in impluvi o linee di sgrondo esistenti;
- 3) le opere non comportino l'eliminazione di piante o ceppaie, fatta eccezione per la sola potatura di rami o il taglio di polloni, ne' l'infissione di rete o di sostegni sulle stesse;

MURI DI CONTENIMENTO del terreno dell'altezza massima di ml. 1,50, a condizione che la somma dei volumi di scavo e di riporto da eseguire sia inferiore a mc. 1,00 per ogni metro lineare di muro da realizzare;

OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIABILITA' ESISTENTE, ed in particolare la realizzazione di fossette o canalette laterali, di tombini e tubazioni di attraversamento, il rimodellamento ed il consolidamento di scarpate stradali, la realizzazione di muri di sostegno che non comportino sbancamenti ma solo movimenti superficiali di terreno, la trasformazione di strade a fondo naturale in strade a fondo asfaltato, lastricato, ecc. a condizione che :

- 1) le acque raccolte da canalette, tombini od altre opere di regimazione, siano convogliate negli impluvi naturali o in punti saldi ove le stesse non possano determinare fenomeni di erosione o ristagno;
- 2) le strade a fondo asfaltato, o comunque artificiale, siano dotate di opere per la raccolta e la regimazione delle acque, atte ad evitare alterazioni della circolazione delle acque nei terreni limitrofi ed incanalamenti di acque sulla sede stradale;
- 3) i lavori procedano per stati di avanzamento tali da consentire l'immediata ricolmatura di scavi a sezione obbligata ed il consolidamento di fronti di scavo o di riporto al fine di evitare fenomeni di erosione o di ristagno di acque;
- 4) per il rimodellamento di scarpate siano adottate tutte le cautele necessarie ad evitare fenomeni di smottamento o di erosione, operando in stagioni a minimo rischio di piogge, allestendo fossette di guardia per deviare le acque provenienti da monte e mettendo in opera graticciate od altre opere di trattenimento del terreno ove lo stesso non abbia sufficiente coesione;

POZZI per attingimento di acqua ad uso domestico a condizione che le indagini geologiche di cui deve essere corredato il Progetto, attestino la compatibilità dell'emungimento previsto con le caratteristiche geomorfologiche e con la circolazione idrica profonda dell'area considerata, escludendo in particolare fenomeni di subsidenza dei terreni ed interferenze con il regime di eventuali sorgenti;

AMPLIAMENTO VOLUMETRICO DI EDIFICI ESISTENTI che non comporti l'ampliamento planimetrico dell'edificio stesso, a condizione che dalla Relazione Geologica allegata al progetto risulti che nei terreni in pendio il sovraccarico determinato dall'edificio è compatibile con la stabilità del versante;

SERBATOI interrati anche in territori boscati per lo stoccaggio di GPL o altri combustibili liquidi e acqua, della capacità da mc. 3,00 a mc. 10,00, purché siano rispettate le condizioni di cui all'art. 99 commi 3 e 4 del Regolamento Forestale;

ALTRO intervento previsto all'art. 100 del Regolamento Forestale della Toscana;

per i quali lavori :

E' NECESSARIO IL RILASCIO DI APPOSITO PERMESSO A COSTRUIRE;

E' NECESSARIO PRESENTARE APPOSITA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

( D I. A. );

**NON RISULTA NECESSARIO IL RILASCIO DI PERMESSO A COSTRUIRE O D.I.A.;**

**e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e mendaci e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità ( allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità),**

- ⇒ che i lavori (barrare le caselle corrispondenti):
  - comportano taglio di bosco;
  - non comportano taglio di bosco;
  - comportano scavi di terreno o roccia;
  - non comportano scavi di terreno o roccia
  - comportano riporti e livellamenti nell'area dei lavori;
  - non comportano riporti e livellamenti nell'area dei lavori;
  - daranno luogo ad un esubero di materiali terrosi o rocciosi che verranno smaltiti o utilizzati secondo quanto indicato nell'allegata documentazione e nel rispetto del D. Lgs. 152/2006, D.M. 471/99;
  
- ⇒ che la progettazione, i lavori e le indagini tecniche a supporto sono conformi a quanto stabilito dagli artt. 73, 74, 75, 76, 77 e 78 del Regolamento Forestale;
  
- ⇒ che il soggetto attuatore dell'intervento risulta il sig.....
  
- ⇒ che il Direttore dei Lavori risulta il sig.....

**Si allega la seguente documentazione in due copie datate e firmate redatte da tecnico abilitato secondo le specifiche competenze attribuite dagli ordinamenti professionali vigenti:**

1. Relazione tecnica descrittiva dell'intervento in progetto
2. Corografia generale dell'area in scala 1:10.000, con indicazione dell'area di intervento;
3. Planimetria catastale di zona in scala 1:2.000 con posizionamento delle opere e dei lavori in progetto;
4. Documentazione fotografica;
5. Dichiarazione attestante che i terreni oggetto dei lavori sono/non sono classificati come bosco in base al disposto dell'art. 3 della Legge Regionale (nel caso di classificazione a bosco, dovranno essere presentate le planimetrie, necessarie caso per caso, di cui ai punti successivi 9, 10, 11, 12);
6. Planimetrie e sezioni dello stato attuale, modificato e sovrapposto esplicative degli interventi in progetto in scala di dettaglio (1:100, 1:200);
7. Schema di regimazione delle acque superficiali con indicazione della aree impermeabili (dovranno essere indicati gli assi di drenaggio ed i punti di scarico delle acque meteoriche nel reticolo di smaltimento esistente in loco);
8. Schema di regimazione delle acque di sottosuolo;
9. Planimetria delle aree boscate;
10. Planimetria delle aree boscate soggette a taglio;
11. Planimetria delle aree soggette a rimboschimento compensativo;
12. Relazione tecnica descrittiva delle operazioni di rimboschimento;
13. Estratto delle cartografie geologico-tecniche predisposte a supporto del REGOLAMENTO URBANISTICO comunale (carta geologica, geomorfologica, della pericolosità geologico-tecnica e idraulica, carta degli elementi geomorfologici) e del Bacino Fiume Arno o Serchio;
14. Relazione geologica ed idrogeologica dalla quale risulti l'interferenza delle opere in progetto con le condizioni di stabilità generali e locali del versante, con il deflusso delle acque di ruscellamento superficiale e di falda sia a scala locale che di versante;
15. Specificare la destinazione finale del materiale terrigeno di scavo; qualora il materiale di scavo sia sistemato in loco, dovranno essere assicurate le condizioni di stabilità dei terreni e la corretta regimazione

delle acque, presentando idonea documentazione tecnica di supporto.

Specificare e dichiarare la localizzazione dell'intervento rispetto alla perimetrazione comunale della Aree percorse dal Fuoco in base alla L. n°353/00 e L. R. n°39/00.

**Ogni comunicazione inerente la presente pratica sia inviata al seguente indirizzo:**

\_\_\_\_\_ Telefono n. \_\_\_\_\_ Fax n. \_\_\_\_\_

Informativa dei dati personali (Art. 13 D. Lgs. 196/03) – I dati sopra riportati saranno utilizzati esclusivamente ai fini per cui sono stati richiesti. Gli stessi non verranno comunicati o diffusi a terzi, che non siano incaricati dei procedimenti concernenti la presente. Nella Sua qualità di interessato, Lei gode dei diritti di cui all'art. 10 del D. Lgs. 196/03

Data

Firma del Richiedente

**Specifiche sulla documentazione da allegare alle Dichiarazioni di Inizio Lavori ai fini del vincolo idrogeologico**

**PREMESSA**

1. Tutta la documentazione dovrà essere presentata in **DUE COPIE** (per la documentazione fotografica due originali ed una copia);
2. Tutti gli allegati dovranno essere datati e firmati dal richiedente e dal tecnico incaricato;
3. Per tutti i lavori che comportino scavi in terreno o roccia la documentazione descrittiva o tecnica dovrà indicare se e come il materiale di risulta sia impiegato in loco nonché la destinazione dell'eventuale materiale in esubero, non riutilizzabile nell'area oggetto dei lavori;
4. Gli elaborati di progetto dovranno comprendere planimetrie e sezioni in idonea scala che illustrino lo stato attuale, quello di progetto esecutivo e quello sovrapposto.
5. La relazione geologica dovrà prendere in esame la situazione geomorfologica e la situazione idrogeologica superficiale e profonda dei terreni oggetto di intervento e dell'intorno interessato dagli interventi in progetto.
6. In tutti i casi in cui sia prevista nei terreni boscati o a distanza inferiore a metri 100 dagli stessi la costruzione di impianti di qualsiasi genere, di edifici di qualsiasi volumetria e destinazione, compresi gli annessi agricoli, nonché la realizzazione di discariche, di depositi di materiali all'aperto che comportino rischi d'incendio, la relazione tecnica di progetto dovrà individuare le cautele e le opere poste a presidio del bosco e dell'area oggetto d'intervento per evitare lo sviluppo e la propagazione di incendi boschivi, in riferimento al livello di rischio determinato dall'infiammabilità della vegetazione e dalla destinazione degli edifici.

**SPECIFICHE**

- a) Individuazione dei terreni oggetto di intervento su carta topografica in scala 1:10.000 della C.T.R.;
- b) Individuazione su carta catastale delle opere o lavori in scala 1:2.000. Nel caso di frazionamenti dovrà essere presentata visura catastale storica indicativa della/e particelle catastali originarie;
- c) Documentazione fotografica relativa ai terreni oggetto di intervento;
- d) Dichiarazione di tecnico abilitato attestante che i terreni oggetto dei lavori sono/non sono classificati come bosco ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 39/2000.
- e) Planimetrie di dettaglio con indicato, le aree boscate, i tratti eventualmente oggetto di taglio boschivo e quelli di rimboschimento compensativo in scala 1:2.000;
- f) Piano quotato del terreno e profili in sezione, con sovrapposizione delle opere in progetto evidenziando le aree di scavo e di riporto di terreno;
- g) Planimetrie e relative sezioni di dettaglio degli interventi in progetto (scala 1:100, 1:200);
- h) Progetto delle opere a firma di tecnico abilitato, composto da grafici e da relazione tecnico-illustrativa. I progetti esecutivi dovranno indicare gli scavi, i riporti, i piani di fondazione e particolari delle opere di contenimento, con relativi drenaggi nonché le altre opere eventualmente necessarie ad assicurare la stabilità del pendio e la corretta regimazione idraulica in rapporto alle naturali condizioni geomorfologiche dei terreni ed alle trasformazioni conseguenti alle nuove costruzioni. Detti progetti esecutivi dovranno essere corredati di una relazione che illustri le fasi di cantiere con particolare riferimento ai tempi ed alle modalità di conduzione di eventuali scavi nonché alle opere ed accorgimenti da utilizzare per la regimazione delle acque, al fine di evitare fenomeni di erosione o di carente regimazione nei terreni oggetto dei lavori ed in quelli limitrofi.
- i) Relazione geologica, relativa al sito di intervento, dovrà mettere in evidenza gli effetti degli interventi progettati sulla stabilità e sulla circolazione idrica superficiale e profonda dei terreni medesimi e dell'intorno considerato, il

quale ultimo dovrà riferirsi in particolare ad edifici od altre opere presenti nelle vicinanze dell'area di intervento nonché ad aree di instabilità geomorfologica attiva o potenziale presenti. Nel caso di terreni in pendio la relazione dovrà comprendere i calcoli di verifica della stabilità del versante nello stato attuale ed in quello di progetto, in condizioni sismiche, evidenziando le opere di contenimento e di consolidamento necessarie a garantire la stabilità a lungo termine. La relazione dovrà inoltre verificare la stabilità dei fronti di scavo e delle aree di riporto durante la fase di cantiere, indicando i criteri per l'esecuzione di detti scavi e riporti senza che abbiano a temersi franamenti o smottamenti, anche localizzati. Infine la relazione dovrà indicare le opere di canalizzazione e di drenaggio necessarie ad assicurare la corretta regimazione delle acque di superficie e sotterranee. La sola relazione di fattibilità geologica potrà essere ritenuta sufficiente per opere di modesta entità o per aree di assoluta ed accertata stabilità. Nel caso della realizzazione di pozzi per la ricerca idrica per uso domestico la relazione deve attestare la compatibilità dell'emungimento previsto con le caratteristiche geomorfologiche e con la circolazione idrica profonda dell'area considerata, escludendo in particolare fenomeni di subsidenza dei terreni ed interferenza con il regime di eventuali sorgenti;

- j) Schema della circolazione delle acque superficiali nello stato di progetto, in cui siano evidenziate le aree impermeabilizzate e le opere destinate alla raccolta, scorrimento e smaltimento delle acque piovane fino a collettori naturali o artificiali.
- k) Realizzazione di sistemazioni esterne (pavimentazioni, viabilità pedonale e carrabile, piazzali, etc.) ad edifici di qualsiasi destinazione realizzate con materiali impermeabili o permeabili;